

ROCK LARIANO Mentre mette a punto il nuovo album, il cantautore laghée torna in tv mercoledì a Tg2Punto.it

# Fiocco blues e tivù per Van De Sfroos

Un nuovo chitarrista, il sardo Francesco Piu, scoperto da John Mayall, al posto di Jaime Scott

COMO Fiocco blu(es) in casa Van De Sfroos. Dopo una lunga militanza che ha spostato l'ago della bilancia del cantautore laghée dalle parti del Mississippi, il chitarrista Jaime Scott Dolce è tornato negli Stati Uniti per continuare il suo cammino artistico sulle strade della musica del diavolo. La "sei corde", ma non solo quella, è ora affidata alle mani di Francesco Piu, virtuoso che ha il pregio di sposare, non è certo una casualità, questo rinnovato amore per la musica afroamericana a un'altra grande passione di Bernasconi, ben conosciuta, quella per la Sardegna.

Intanto si pensa al nuovo album, in uscita a febbraio, già ultimato nelle registrazioni principali ma ancora bisognoso di ritocchi, dei necessari lavori in fase di mixaggio e, a oggi, di un titolo definitivo. "ufficiale" come si dice in questi casi (quello ufficioso, infatti, è *Pica!*, ma non è detto). Dopo la performance al capodanno celtico di Milano, quindi, un po' di riposo per il cantautore che, così, può godersi la Vittoria, nel senso della figlia, la terza, neonata, portata a battesimo giusto ieri. Tornerà, brevemente, in televisione, mercoledì. Parteciperà alla trasmissione di approfondimento

Dopo il capodanno celtico un po' di riposo per godersi la piccola Vittoria

Un'esperienza che lo ha portato a contatto con il grande John Mayall, il pigmalione di nuovi talenti per eccellenza. Piu ama le dodici battute, si esibisce anche in solitudine come *one man band* ma ama anche Neil Young e Jimi Hendrix. Nel luglio di quest'anno ha anche pubblicato un album, *Blues journey*, un "viaggio blues" che, ora, lo porterà a percorrere qualche chilometro con il carrozzone di Van De Sfroos. Ha già avuto il suo battesimo del fuoco sotto il giudizio attento dei fan irriducibili che lo hanno promosso a pieni voti.

questi anni vissuti dialettalmente in un mondo della canzone che, comunque, continua a privilegiare l'italiano quando non si inamora dell'inglese. L'unico concerto all'orizzonte, per ora, è anche un'occasione di solidarietà. Domenica 11 novembre a Paullo in provincia di Milano, all'Auditorium Frassati in viale Mazzini, Van De Sfroos parteciperà a *Esserci - Con Eliana perché il ricordo diventi futuro*, organizzato dalla Croce bianca cui verranno devoluti i proventi dell'incasso (biglietti a 15 euro).

Alessio Brunialti



Davide Van De Sfroos in un ritratto di Carlo Pozzoni

Il nuovo album è ancora senza titolo ufficiale: quello ufficioso infatti è «Pica!»

ALESSIO Brunialti

## VIDEO & STORIA Dall'Alto Lago a Londra, in dvd un'opera didattica che può aspirare a un festival «Migranti», c'è tutto il paese nel documentario

STASERA

### Elevazione spirituale in San Fedele per le celebrazioni di Tolomeo Gallo

COMO Nell'ambito delle celebrazioni per il quarto centenario della morte del cardinale Tolomeo Gallo, questa sera alle 21 nella basilica di San Fedele si terrà un'elevazione spirituale. Il programma delle celebrazioni proseguirà giovedì alle 21, in biblioteca, con una conferenza su «Il Cardinale Gallo e la Cucina» a cura di Pierangelo Frigerio, direttore del centro studi Regione Lombardia dell'Accademia della Cucina Italiana. Prosegue intanto fino al 10 novembre in biblioteca la mostra di libri stampati nel 1500 e relativi al Cardinale.



Un ritratto del cardinale conservato al collegio Gallo

VERCANA Con la proiezione del cortometraggio *Corde dell'Anima*, si è conclusa a Palazzo Gallio di Gravedona, la seconda tappa del progetto *Migranti* proposto dal gruppo di ricerca culturale ed artistico «Spazio99» in stretta collaborazione con la Scuola Primaria di Vercana. Una serata dedicata alla storia locale, in particolare modo al tema dell'emigrazione degli altolariani a Londra alla fine dell'Ottocento.

*Migranti* - sottolinea il regista del cortometraggio, Paolo Gagliardi - «è un progetto triennale di *Spazio99* che si propone di approfondire il fenomeno migratorio intorno al Lario. In queste ultime settimane si sta avviando l'ultima tappa: un'indagine sulla cultura dei flussi migratori nel lariano, un'indagine che non vuole essere statistica, ma puramente e qualitativamente antropologica. Ciò che a nostro giudizio rende ulteriormente interessante questo percorso è il lavoro svolto nel biennio precedente: riscoprire e comprendere i fenomeni emigratori del nostro territorio. Andando a localizzare una zona precisa, l'Alto Lario, e utilizzan-

do un principio elementare: per comprendere chi arriva, si cerca di capire «come eravamo quando noi siamo partiti». Il risultato di questo biennio di lavoro - continua il regista - «sono stati la produzione di due cortometraggi *Di terra e di sale* e *Corde dell'Anima* in collaborazione con la popolazione locale in una sorta di rappresentazione scenica collettiva, ed abbiamo voluto che fosse in sinergia con i più piccoli, rappresentati dalle Scuole Elementari di Vercana, poiché abbiamo voluto dare un ritorno didattico alla nostra proposta, e poiché vogliamo che siano le nuove generazioni protagoniste di un recupero della propria identità».

In *Corde dell'Anima* è ben chiaro questo taglio didattico del lavoro e, in un curato equilibrio tra dei dialoghi di un'insegnante e una giovane alla ricerca delle proprie origini, supportato da una colonna sonora di efficace impatto emotivo, è possibile scoprire con stupore un importante spaccato di storia locale. Info: [www.spazio99.it](http://www.spazio99.it).

Elena Oreggioni

## RECENSIONI/CINEMA La figlia Asia è protagonista della pellicola che chiude la "trilogia delle madri" Argento torna all'horror fra efferatezze e fantastico

La riesumazione del filone orrorifico più caro ai patiti di Dario Argento, in una Roma funestata dal male, ha perfino cupissimi riscontri di cronaca proprio all'uscita di un film che utilizza come scenografico basso continuo un'Urbe indemoniata. Anzi, stregata, perché dopo tanti anni il regista è giunto all'ultima delle tre caselle - delle tre case - utilizzate come recapito dalle Madri rispettivamente dei sospiri - *Suspiria*, 1977 -, delle tenebre - *Inferno*, 1980 -, e, finalmente, delle lacrime. La prima aveva dimora, come ricordano gli adepti di Argento, a Friburgo, la seconda a New York, la terza appunto a Roma. E poiché un'urna ri-

sale al principio della stregoneria è stata aperta, il suo contenuto dà il via al sabbia cruentissimo - sventramento e viscere sparse utilizzate per strangolare la prima vittima: Dario Argento è tornato - con adunanza di streghe lubriche e antropofaghe che circolano sguaiate in una città scomparsa di cadaveri. L'ultimo esorcista finisce sgozzato quando Asia Argento (nella foto) si arma di coraggio - l'aiuta il fantasma della madre (vera: è Daria Nicolodi) del suo personaggio - e consapevole dei propri po-

teri s'inoltra in cupi recessi catacombali, sentina dell'orrore che le piovverà addosso, pozza di deiezioni che è un'autocitazione del regista e un omaggio ai suoi scenografi, veri alchimisti della trasformazione del sangue in liquame. Diavoli in varie forme intanto avranno perpetrato lo scempio di occhi e bocche con atrezzi su misura, tanto per il versante dell'efferatezza; per quello del fantastico goticheggiante il film attinge agli altri due capitoli della trilogia, con la libertà che gli consente di af-

francarsi dalla logica e inscenare un thriller debitamente infernale, spesso orripilante, complici specialisti e maestranze che, nel genere, sanno il fatto loro. Un paio di effetti visivi sono di una certa efficacia, da riconoscere, contro la generale abulia, non volontaria, degli interpreti, Asia Argento compresa. Ma agli appassionati la recitazione non interesserà probabilmente granché. Dario Argento è tornato dopo discutibili gialli all'insegna del rosso, sangue. E così loro.

Bernardino Marinoni

La terza madre di Dario Argento, con Asia Argento e Philippe Leroy.



PIANOFORTE/COMASCO A VIENNA

### Applauso a scena aperta Moretta: «Che emozione»

COMO Vivissimo successo per il pianista comasco Maurizio Moretta che, alcuni giorni fa, si è esibito nella prestigiosa Goldener Saal del Musikverein a Vienna. Ha interpretato, con la Wiener Mozart Orchester diretta da Martin Kerschbaum, il *Concerto n. 21 in do maggiore K.467* di Mozart. Cosa del tutto singolare gli applausi elargiti al termine dell'esecuzione dello stupendo secondo movimento. Fra il pubblico presente alcuni sostenitori lariani, quali Emilio Spinola (presidente della Comunità Montana Alto Lario Occidentale) e Achille Mojoli (Assessore al Turismo e Tempo Libero dell'Amministrazione Provinciale di Como).

Maestro Moretta, ci parli della sua grandiosa esperienza.

«La Golden Hall è una sala fantastica. Incute un certo timore, sia per la sua grande tradizione musicale (si sono esibiti infatti le massime celebrità del mondo musicale, ndr), sia per il palco non particolarmente ampio al fine di consentire una maggiore capienza di pubblico, che è praticamente a ridosso del palco: la concentrazione dell'interprete viene dunque messa a dura prova. E' una sala splendida, anche dal punto di vista architettonico e l'acustica è indescrivibile. E' ciò che ogni musicista desidera avere in un concerto».

Una sua opinione sull'orchestra che l'ha accompagnata.

«E' stata fantastica: non una sbavatura, non una nota calante, anche durante le prove, attacchi sempre perfetti, bellissimo l'amalgama sonoro. Ottima è stata l'intesa con il direttore Martin Kerschbaum, uno dei nove direttori stabili. Da ogni suo gesto traspare una profonda conoscenza del repertorio mozartiano».

E' difficile ottenere applausi durante l'interpretazione. Come ha vissuto quel momento esilarante?

«Beh, devo dire che strappare un applauso tanto inusuale quanto spontaneo è stata una soddisfazione inappagabile, tanto più nella patria di Mozart».

Maurizio Moretta è stato molto apprezzato dai viennesi per la sua esibizione. «Ha ricevuto scroscianti applausi da un pubblico competente composto da oltre 1500 persone - ci ha detto Achille Mojoli - Sono fiero di annoverare il maestro Moretta fra i miei collaboratori, è un professionista serio, di altissimo livello. Sono veramente contento di essere stato presente alla serata del 22 ottobre, nel tempio della musica europea».

Sulla stessa linea d'onda Emilio Spinola: «Da oltre un decennio Moretta è direttore artistico dell'Istituto Civico Musicale Alto Lario gestito dalla nostra Comunità Montana e del Festival Pianomaster. Pertanto il successo che gli è stato tributato in una sede così prestigiosa è un'ulteriore conferma della stima e della fiducia che da sempre abbiamo riposto nella sua professionalità e nel suo talento».

Alberto Cima



Maurizio Moretta

## Segnalazioni



### Live nel Comasco Cover di U2 e Bon Jovi

(al.br.) Omaggi musicali all'aperitivo e in serata. Alle 18.30 al Tartaruga di Villa Guardia i Trib-U rileggono le pagine celebri degli U2 mentre al Black Horse di Cernate la BMB Band interpreta Bon Jovi.

### Il Festival John Cage all'Auditorium di Milano

(al.ci.) All'Auditorium di Milano (Largo Mahler), si conclude stasera (ore 20.30) il "Festival John Cage", realizzato da "Milano Musica", con un concerto dell'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, diretta da Pascal Rophé, e la partecipazione del flautista Mario Caroli. La serata ha inizio con il "Quartetto Petrassi" che esegue "Aleatorio" di Evangelisti. Seguono composizioni di Boulez ("Mémorial, concerto per flauto e orchestra"), Mozart ("Concerto K. 313 per flauto e orchestra"), Cage ("The Seasons") e Berio ("Continuo"). Il concerto viene trasmesso in diretta da Radio Rai 3. I biglietti (16/5 euro) sono in vendita un'ora prima del concerto all'Auditorium.

### Lo Spazio Retrosena giovedì al debutto

(al.br.) Conto alla rovescia per l'inaugurazione di Spazio Retrosena, il prossimo 8 novembre. Patrocina dall'assessorato comunale alla cultura, diretto dall'attore e regista Alessandro Diliberto, si propone come nuova "location" per eventi teatrali e musicali ma anche per mostre d'arte, incontri e dibattiti, danza e ancora altre attività, alcune delle quali già in calendario, consultabile sul sito Internet [www.spazioretrosena.it](http://www.spazioretrosena.it). Per questa importante "prima" nella sala di viale Risorgimento 22, sono stati interpellati due luminari del jazz italiano: il chitarrista Bebo Ferra e il contrabbassista Paolino Dalla Porta che promettono una performance all'altezza della loro fama. Già da quella sera, inoltre, sarà possibile sottoscrivere la tessera a 10 euro che dà diritto all'ingresso gratuito per tutti gli eventi in programma.

### Al Blue Note questa sera c'è il pop di Sinigallia

(gi.cas) Arriva al Blue Note stasera alle 21 il pop soffuso del cantautore romano Riccardo Sinigallia, già colabroatore dei Tromancino. Il suo recente "Incontri a metà strada" lo lancia nella schiera dei cantautori romani, dopo Daniele Silvestri, Max Gazzè, Niccolò Fabi e Tromancino. I temi sono sempre trattati con delicatezza, con slancio romantico, come quando ci si incontra di nuovo con gli "Amici nel tempo". Il pianoforte come costante guida lo sviluppo della canzone, ma sapientemente entrano in scena altri strumenti, i fiati e le chitarre arpeggiate, pochi accenni magari, ma quanto basta per creare un marchio di riconoscimento. E' sulla ricerca di equilibrio che si muove ogni brano, sull'accento, mai ostentato, dell'orecchiabilità del canto. Ed è così che Sinigallia conquista la massima attenzione dell'ascoltatore e lo saprà fare anche per il pubblico del Blue Note. Nelle sospensioni del tempo, quasi a volerlo fermare, come succede in "Se potessi incontrarti ancora". L'artista usa anche ritmiche elettroniche, lo fa in "Anni di pace" e "Uscire fuori", ma Sinigallia riesce a essere rasserenate con l'uso del pianoforte e descrivere le toccanti "Impressioni di un'ecografia". Ingresso 18 euro.

### Omaggio a Matarazzo allo Spazio Oberdan

(n.fal) Prosegue stamane, alle 11 allo Spazio Oberdan con la proiezione di "Tormento" (1950), l'omaggio a Raffaello Matarazzo che la Cineteca di Milano sta realizzando nell'ambito delle "Domeniche del cinema italiano" curate da Paolo Mereghetti. Matarazzo fu un grande autore di melodrammi, carichi di emozioni e sentimenti forti che facevano breccia tra il pubblico, spesso con la coppia Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Come nel caso di "Tormento", dove Roberto Murolo ha una piccola parte. L'omaggio (ingresso 2 euro, informazioni 02/77406300, [www.cinetecamilano.it](http://www.cinetecamilano.it)) prosegue fino al 23 dicembre.

Estrazioni DEL LOTTO	
Concorso del 3/11/07	
Bari	64 18 70 17 48
Cagliari	87 68 27 1 28
Firenze	11 79 88 89 6
Genova	1 81 6 27 75
Milano	44 12 34 47 40
Napoli	31 88 21 78 69
Palermo	31 89 71 12 32
Roma	83 11 58 90 79
Torino	70 74 77 53 23
Venezia	34 36 63 78 45
Ruota Naz.	37 76 8 34 15
Quote Superenalotto	
Punti 6:	36.119.504,90
Punti 5:	37.259,76
Jackpot:	1.300.000,00
Punti 4:	508,08
Punti 3:	12,35
Quote Superstar	
Punti 6:	1.235,00
Punti 5:	100,00
Punti 4:	10,00
Punti 3:	5,00
Complementare:	
17	
Joker:	
054791	
Extrajoker:	
988022	